

Anno XII-n.8
2 Settembre 2020



IL SINDACATO DEI CITTADINI

IN PRIMO PIANO

[Fisco: Proietti \(Uil\), bene governo su dumping, sia tema Ue \(ANSA\)](#)

DALLE AGENZIE

[Pil: Proietti Uil, servono provvedimenti straordinari e strutturali \(AGI\)](#) p. 3

[Fisco: Proietti \(Uil\) "Sulla riforma Governo apra confronto" \(Italpress\)](#) p. 3

[Fisco: Uil, tagliare tasse a dipendenti e pensionati \(ANSA\)](#) p. 4

[Uil, 95% Irpef da dipendenti-pensionati, sistema iniquo. Serve vera riforma fiscale, urge confronto governo-sindacati \(ANSA\)](#) p. 4

[Fisco: Proietti \(Uil\), 'Primo obiettivo riforma sia taglio tasse a lavoratori dipendenti e pensionati' \(Adnkronos\)](#) p. 5

RASSEGNA STAMPA

["Fisco, meno bonus e più semplificazioni" \(La Gazzetta del Mezzogiorno\)](#) p. 6

["Il 95% dell'Irpef pesa su dipendenti e pensionati"\(Il Messaggero\)](#) p. 7



FISCO: PROIETTI (UIL), BENE GOVERNO SU DUMPING, SIA TEMA UE

Roma, 29 lug. (ANSA) - " Il governo fa bene a sollevare, con determinazione, in Europa, il tema del dumping fiscale", "perché le politiche fiscali aggressive e scorrette, presenti in alcuni Paesi Ue, creano distorsioni all'interno del mercato unico e danneggiano l'Italia e tutti quei Paesi che conducono politiche fiscali corrette". Così il segretario confederale della UIL, Domenico Proietti, in una nota. "La procedura legislativa ordinaria - ha poi aggiunto - rappresenta una soluzione utile per armonizzare le politiche fiscali europee e renderle finalmente eque".

SUL WEB

[Studio UIL, 94,7% IRPEF da dipendenti e Pensionati \(Il Tempo\)](#) p. 8

[Fisco, UIL: "Sistema iniquo. Irpef per il 94,7% versato da dipendenti e pensionati" \(La Stampa\)](#) p. 8

[Fisco, Uil: 94,7% gettito netto Irpef versato da dipendenti e pensionati \(La Presse\)](#) p. 8

[Fisco, studio della Uil: 94,7% gettito Irpef versato da dipendenti e pensionati \(Tiscali News\)](#) p. 8

[Fisco, UIL: "Sistema iniquo. Irpef per il 94,7% versato da dipendenti e pensionati" \(la Repubblica\)](#) p. 9

DALLE AGENZIE



PIL: PROIETTI UIL, SERVONO PROVVEDIMENTI STRAORDINARI E STRUTTURALI

Roma, 31 lug. (AGI) - "I dati sul Pil diffusi oggi dall'Istat fotografano, in tutta evidenza, la condizione di crisi generata dalla pandemia e, dunque, aggravano sensibilmente una situazione di difficoltà che, da tempo, ormai, stava caratterizzando la nostra economia. Diventa, dunque, urgente intervenire con provvedimenti straordinari, da un lato, e strutturali, dall'altro, per uscire rapidamente dal baratro in cui il Covid ci ha fatto precipitare e per costruire un progetto di ripresa e rilancio". Lo dichiara in una nota Domenico Proietti segretario confederale UIL. "La proposta della Uil di un Patto per il Paese, supportata dalla piattaforma unitaria alla base della mobilitazione avviata proprio in questi giorni da Cgil, Cisl, Uil, può rappresentare un punto di partenza necessario per attivare un indispensabile processo di crescita. Il Governo ci convochi per un confronto: come sempre, noi siamo pronti a fare la nostra parte e a offrire il contributo delle nostre idee", conclude.



FISCO: PROIETTI (UIL) "SULLA RIFORMA GOVERNO APRA CONFRONTO"

Roma, 9 ago. (ITALPRESS) - "E' ora che sulla riforma fiscale il governo apra un confronto con i sindacati. L'annuncio del Ministro Gualtieri di voler procedere a un taglio dell'IRPEF è positivo, ma deve essere inquadrato in una riforma sistemica che tagli le tasse innanzitutto a chi le paga: lavoratori dipendenti e pensionati, attraverso un significativo aumento delle detrazioni. Contemporaneamente, va implementata la lotta all'evasione per recuperare risorse preziose alla collettività. La Uil, insieme a Cisl e Cgil, ha proposte precise da portare al tavolo di confronto per realizzare una riforma giusta ed equa che contribuisca alla ricostruzione economica del Paese". Lo dice Domenico Proietti, segretario confederale Uil.

[VAI AL SOMMARIO](#)

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

FISCO: UIL, TAGLIARE TASSE A DIPENDENTI E PENSIONATI

Roma, 25 ago. (ANSA) - La semplificazione fiscale, proposta oggi dal Direttore Ruffini, in un'intervista a Repubblica, è condivisibile al fine di rendere il rapporto tra cittadini e fisco trasparente. Lo afferma il segretario confederale della UIL Domenico Proietti in una nota con la quale ricorda le richieste del sindacato in materia di riforma fiscale a partire dal taglio dell'imposizione per dipendenti e pensionati. "La Uil chiede da anni - sottolinea - di elevare a rango costituzionale lo statuto dei diritti dei contribuenti. La riforma fiscale deve affrontare due questioni prioritarie. La prima è il taglio delle tasse a chi le paga, vale a dire ai lavoratori dipendenti e pensionati attraverso un corposo aumento delle detrazioni. La seconda è la lotta all'evasione fiscale che deve essere implementata per recuperare i 110 miliardi sottratti allo Stato ogni anno. Questo deve avvenire - conclude - attraverso la costituzione di un'Authority antievasione, l'incrocio automatico di tutte le banche dati della Pubblica Amministrazione, il contrasto di interesse per i servizi alle famiglie e l'estensione della ritenuta alla fonte anche per il lavoro autonomo".

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

UIL, 95% IRPEF DA DIPENDENTI-PENSIONATI, SISTEMA INIQUO. SERVE VERA RIFORMA FISCALE, URGE CONFRONTO GOVERNO-SINDACATI

Roma, 26 ago. (ANSA) - Il 94,7% del gettito Irpef è versato dai soli lavoratori dipendenti e pensionati. Un dato "rilevantissimo perché l'Irpef rappresenta il 40% delle entrate erariali del nostro Paese. Questa situazione fotografa l'iniquità del sistema fiscale italiano e non è più sopportabile". E' quanto afferma la UIL in uno studio a cura del Servizio politiche fiscali, sulla base delle dichiarazioni dei redditi 2018. "Bisogna varare una vera riforma del sistema fiscale che tagli le tasse a chi le paga", afferma il Segretario Confederale Domenico Proietti. Per la Uil è dunque "urgente" che il Governo apra un confronto con i sindacati. Per il sindacato di via Lucullo, serve una riforma fiscale "che tagli le tasse a chi le paga, vale a dire ai lavoratori dipendenti e pensionati, attraverso un significativo aumento delle detrazioni". Bisogna arrivare, sostiene la Uil, ad "una complessiva riforma del fisco, che ridisegni le aliquote Irpef e gli scaglioni, rispettando il principio di progressività previsto dalla Costituzione e, contemporaneamente, attuando una svolta nella politica di lotta all'evasione fiscale per recuperare i 110 miliardi di euro che ogni anno sono sottratti alle casse dello Stato". Per quanto riguarda l'analisi sul gettito fiscale, l'imposta sul reddito delle persone fisiche risulta

[VAI AL SOMMARIO](#)

pagata per il 94,7% da lavoratori dipendenti e pensionati, mentre solo il 5,3% del gettito netto è versato da altre tipologie di contribuente. Le imposte dirette di carattere nazionale, quindi senza le addizionali regionali e comunali dell'Irpef, e le imposte indirette come accise, Iva, le imposte sui tabacchi e sui giochi d'azzardo, hanno generato nel 2018 un gettito totale pari a 463 miliardi di euro. Dalla sola Irpef nazionale, sottolinea quindi lo studio della Uil, arriva il 40% delle entrate dello Stato, mentre la seconda fonte di entrate con il 29% è rappresentata dal gettito Iva.



FISCO: PROIETTI (UIL), 'PRIMO OBIETTIVO RIFORMA SIA TAGLIO TASSE A LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI'

Roma, 30 ago. (Adnkronos) - "Il primo obiettivo della riforma fiscale deve essere quello di tagliare le tasse a chi le paga: lavoratori dipendenti e pensionati. Ciò deve avvenire con un corposo aumento delle detrazioni per questi contribuenti". Lo dice Domenico Proietti, segretario confederale della UIL, in una nota. "Contemporaneamente, va definito un taglio delle aliquote Irpef rispettando il principio di progressività. È apprezzabile che il Governo abbia ribadito la volontà di confrontarsi con le forze sociali. Però è ora che questo confronto inizi. La riforma fiscale è indispensabile per promuovere la ricostruzione economica del paese", conclude il sindacalista.

[VAI AL SOMMARIO](#)



Sezione:UIL

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso
Tiratura: 28.722 Diffusione: 21.781 Lettori: 441.000

Rassegna del: 27/08/20

Edizione del: 27/08/20

Estratto da pag.: 11

Foglio: 1/1

Fisco, meno bonus e più semplificazioni

Il sindacato: il 95% dell'Irpef dai dipendenti, è iniquo

● **ROMA.** L'obiettivo finale è la riduzione della pressione fiscale. Ma il primo passaggio sarà quello di una drastica semplificazione del sistema, che introdurrà correttivi in favore delle famiglie, dell'ambiente e dei contribuenti di reddito medio. Sul tappeto ci sarà una riorganizzazione di bonus e sussidi ambientali. E certamente va in archivio l'ipotesi della flat tax, sicuramente semplice ma altrettanto sicuramente iniqua. L'idea è piuttosto quella di una drastica semplificazione delle cinque attuali aliquote Irpef, che - a seconda delle ipotesi - potrebbero essere ridotte a tre o essere sostituite dall'introduzione di un «sistema tedesco». La progressività sarebbe allora garantita da un algoritmo che attribuisce un'aliquota personalizzata euro dopo euro guadagnato.

Che il sistema fiscale abbia bisogno di un «tagliando» incisivo è opinione di tutti. Lo chiede a gran voce anche il sindacato. Il 94,7% del gettito Irpef - rileva la **UIL** in uno studio sugli incassi tributari - è versato dai soli lavoratori dipendenti e pensionati. «E' un dato rilevantisimo - afferma la confederazione guidata da **Pierpaolo Bombardieri** - perché l'Irpef rappresenta il 40% delle entrate erariali del nostro Paese. Questa situazione fotografa l'iniquità del sistema fiscale italiano e non è più sopportabile». Così il segretario confederale **Domenico Proietti**, che nella **UIL** segue le tematiche fiscali,

sollecita un «urgente» confronto. Che tutti i sindacati auspicano e che potrebbe avvenire già a settembre.

Anche a parità di gettito le novità che verranno introdotte non saranno neutre. L'arrivo di un prelievo Irpef alla tedesca, ad esempio, cancellerebbe lo «scalone» che ora c'è a 28mila euro di reddito, quando con l'attuale sistema si passa dal 27 al 38%, ben 11 punti percentuali di differenza. Una progressività lineare, chiaramente, alleggerirebbe i redditi dopo questa soglia. Ci sono poi le attenzioni per la famiglia. In questo caso il progetto è quello dell'assegno unico per i genitori, che approvato alla Camera prima della pausa estiva, attende di essere incardinato al Senato. Prevede - per i redditi bassi calcolati in base ai meccanismi dell'Isee - un aiuto per i figli fino 18 anni (con una coda fino a 21 anni per quelli che studiano), una maggiorazione per fratelli-sorelle successivi al primo e contributi maggiori in caso di disabilità: sarebbe un credito d'imposta da scontare mese per mese che sostituirebbe gli attuali assegni familiari, premi alla nascita, ecc.

Il nodo per un concreto calo delle imposte passa però per una decisa lotta all'evasione e per la rivisitazione delle agevolazioni fiscali. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri a Rimini ha parlato di «debonussizzazione». La riforma potrebbe certamente assorbire qualcuno. Ci sono poi le tax expen-

diture (tutti gli sconti, detrazioni, deduzioni, credito d'imposta e agevolazioni del fisco) ma prima la scure cadrebbe sui sussidi ambientalmente dannosi. Il ministero dell'ambiente ha stilato nel recente passato l'elenco di quest'ultimi che, ha calcolato, valgono 19,3 miliardi di euro: qualche risorsa è già stata utilizzata nelle manovre passate, ma c'è ancora spazio per interventi.

Prima di tutto, però, arriveranno nuove semplificazioni del sistema tributario. Che riguarderanno i testi normativi - un obiettivo che tutti i ministri dell'economia e delle finanze del passato si sono posti e che mai è stato raggiunto - ma anche i meccanismi di pagamento, a cominciare dalle partite Iva. Dal 2021 arriva lo scontrino elettronico, che affiancherà l'attuale e-fattura, e si sta lavorando a realizzare una dichiarazione precompilata anche per l'Iva. Tra i propositi del direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini c'è quello di introdurre una sorta di cashflow tax, con il pagamento delle tasse man mano che si maturano, praticamente in tempo reale, con una rivoluzione delle scadenze di pagamento ma anche negli attuali meccanismi dei rimborsi fiscali.



Peso:28%

594-001-001



Servizi di Media Monitoring

[VAI AL SOMMARIO](#)

Lo studio

«Il 95% dell'Irpef pesa su dipendenti e pensionati»

Il 94,7% del gettito Irpef in Italia è versato dai soli lavoratori dipendenti e pensionati. Un dato «rilevantissimo perché l'Irpef rappresenta il 40% delle entrate erariali del nostro Paese. Questa situazione fotografa l'iniquità del sistema fiscale italiano e non è più sopportabile». È quanto afferma la **UIL** in uno studio a cura del Servizio politiche fiscali, sulla base delle dichiarazioni dei redditi 2018. «Bisogna varare una vera riforma del sistema fiscale che tagli le tasse a chi le paga»,

afferma il segretario confederale **Domenico Proietti** proprio mentre il governo si appresta a riformare il sistema fiscale puntando su una riduzione del numero delle liquote. Per la **UIL** intanto è «urgente» che il Governo apra un confronto con i sindacati.



Peso:4%

SUL WEB

ILTEMPO.it

[Studio UIL, 94,7% IRPEF da dipendenti e pensionati](#)

LA STAMPA

[Fisco, UIL: "Sistema iniquo. Irpef per il 94,7% versato da dipendenti e pensionati"](#)



LaPresse

[Fisco, Uil: 94,7% gettito netto Irpef versato da dipendenti e pensionati](#)

// TISCALI

[Fisco, studio della Uil: 94,7% gettito Irpef versato da dipendenti e pensionati](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

la Repubblica

[Fisco, UIL: "Sistema iniquo. Irpef per il 94,7% versato da dipendenti e pensionati"](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)